

La scuola, la ripresa

Boom di docenti «fragili» una media di 5 ad istituto

► Prof, bidelli e amministrativi: nel capoluogo 90 domande di esonero o impiego alternativo
► Da ieri in distribuzione in 29 plessi termoscanner e mascherine della Regione

Gianluca Sollazzo

Arrivano i termometri laser per la misurazione della febbre nelle scuole, ma è boom di docenti malati. Lo slittamento dell'inizio dell'anno scolastico a lunedì nel capoluogo e in gran parte della provincia tende una mano ai presidi per l'organizzazione didattica e l'accoglienza al tempo delle rigide regole di sicurezza anti Covid. Ma all'orizzonte c'è un problema di non poco conto: il boom di domande di esonero o di impiego alternativo di docenti, bidelli e assistenti scolastici con malattie, e quindi classificati come lavoratori fragili.

IL CASO

A Salerno si registra un picco di 90 casi di lavoratori fragili, tra docenti, collaboratori scolastici e assistenti di segreteria o di laboratorio. Un numero preoccupante che accende una spia rossa molto seria a pochi giorni dalla ripresa dell'anno scolastico tormentato dall'emergenza sanitaria. Nel capoluogo un noto liceo di Torriione ha più di 10 domande di lavoratori fragili, pronti per essere mandati a visita. In un altro liceo della zona orientale ci sono ben 7 dipendenti fragili tra docenti e non docenti. In centro in uno storico liceo ci sono 2 docenti malati, 2 bidelli con patologie e un assistente amministrativo fragile. Il trend è vertiginoso e i presidi sono preoccupati. «Ho già mandato a visita medica 4 docenti - di-

ce il preside di un liceo del centro - e altri ne manderò nei prossimi giorni». A Salerno si registra una media di 5 (tra docenti e non docenti) malati che chiedono l'esonero o l'utilizzo in altre modalità da remoto. Il riconoscimento definitivo di lavoratori fragili comporterà l'assenza del docente o del lavoratore Ata che andranno sostituiti in breve tempo. E questo spalanca le porte ad una ondata da record di supplenze da sottoscrivere da graduatorie di istituto.

1 NUMERI

Con la pesante impennata dei contagi, le paure dei docenti sono aumentate al punto da spingerli a chiedere consulenza agli sportelli sindacali. Nel solo salernitano è stata data consulenza a 500 docenti di ruolo - fanno sapere i sindacati - molti di questi hanno patologie gravi e non solo 55 anni. Infatti per il ministero della Salute non basta avere più di 55 anni per essere classificato come "fragile": serve una patologia riconosciuta dal medico competente della scuola. A quanto si apprende, negli ultimi dieci giorni sono stati più di 200 le istanze di consulenza



legale e sindacale offerta.

LE PROVE

Con lo slittamento a Salerno dell'avvio delle lezioni al 28 settembre, i presidi accelerano sulle prove di sicurezza. Ieri all'istituto Galileo Galilei studenti a scuola per simulare le procedure di sicurezza per l'accesso ai locali della scuola, ai bagni e l'utilizzo dei gel disinfettanti. «In modo semplice e concreto abbiamo illustrato tutti i comportamenti da assumere», dice il preside, Emiliano Barbutto. Intanto nelle scuole di Salerno arrivano termometri laser per la misurazione della temperatura degli studenti all'ingresso delle scuole: da ieri sono in distribuzione in 29 istituti del capoluogo 15mila tra mascherine e termometri laser forniti dalla Regione e distribuiti dai volontari della Protezione civile. Ieri il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, è ritornato sulla decisione di slittare l'avvio delle lezioni. «Gli spogli delle elezioni sono finiti tardi, le scuole impegnate sono state tante, i presidi erano preoccupati per la sanificazione - dice - e alla fine abbiamo deciso per il rinvio di due giorni. Lunedì si riaprono le scuole in assoluta sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROVE DI SICUREZZA
AL GALILEO GALILEI
GLI STUDENTI SIMULANO
LE PROCEDURE
PER L'ACCESSO
A BAGNI E AULE**

Il rinvio del rientro in classe complica il piano trasporti

LA MOBILITÀ

Diletta Turco

Si complica, e non poco, l'organizzazione del servizio di trasporto pubblico scolastico in provincia di Salerno. Le decisioni di decine e decine di amministrazioni comunali di rinviare l'apertura delle scuole a lunedì prossimo hanno avuto un impatto sulle programmazioni delle due principali aziende che effettuano il trasporto, Sita Sud e Bustitalia Campania. Entrambe avevano già messo nero su bianco una pianificazione, seppure ancora non del tutto dettagliata, in cui si dava ufficialmente il via da oggi - al servizio scolastico al 100%. Con i mezzi a capienza quasi totale (80%) e con tutte le nuove disposizioni inserite nel protocollo recente varato al ministero delle Infrastrutture. Ma il rinvio ha, di fatto, posto l'interrogativo sull'effettuare o meno il servizio scolastico, vista l'assenza degli utenti. O, quantomeno, della stragrande maggioranza dei ragazzi. E su questo punto le due aziende hanno deciso di seguire strade diverse: Bustitalia Campania conferma sin da oggi, anche se poi l'affluenza vera ci sarà da lunedì. Diversa la scelta di Sita Sud che, invece, per questa settimana erogherà il servizio scolastico al 40%, per poi arrivare a percentuali più si-

gnificative a partire da lunedì. Certa, ad oggi, è l'estrema difficoltà delle aziende di garantire una copertura del servizio in totale sicurezza. Questo perché mancano ancora le informazioni che le aziende devono ricevere dalle scuole, e cioè il numero esatto degli studenti pendolari, la loro provenienza geografica e gli orari di ingresso e di uscita da scuola. Informazioni necessarie per consentire agli uffici tecnici delle aziende di capire su quale tratta dover prevedere un numero maggiore di corsa e in quali fasce orarie. Al momento, come detto, i dirigenti scolastici degli istituti superiori non sono ancora stati in grado di fornire i dati necessari. Tanto che ci sarebbe anche un'altra ipotesi che le aziende stanno vagliando, e cioè l'analisi dei database interni relativi agli abbonamenti. Analizzando, infatti, il numero di abbonamenti sottoscritti dagli studenti, si conoscerebbero destinazioni e provenienze. Con l'inconveniente legato, però, alla percentuale di copertura degli abbonamenti sulla platea totale degli studenti. Con l'aggiunta, poi, che oltre ai ragazzi, anche docenti e lavoratori della scuola - non necessariamente abbonati - usufruiranno del servizio scolastico di trasporto. Gli ulteriori giorni di rinvio della riapertura delle scuole potrebbero, dunque, essere utili alle scuole e alle aziende di trasporto per colmare l'attuale gap informativo, e consentire al bus salernitano di affrontare con le carte in regola i banchi di prova ufficiali. Che, almeno per ora salvo cambiamenti ulteriori, sono due. E cioè proprio lunedì prossimo 28 settembre, giorno in cui le scuole inizieranno in circa 50 comuni del territorio provinciale, ed il 5 ottobre, giorno in cui riaprirà le porte anche l'università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Arriva **OPEN METER**, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando avanti per consentire una gestione più consapevole dei consumi. Qualunque essa sia, credi nella tua energia.

Riprende l'attività di sostituzione dei contatori esterni ed interni alle abitazioni che il nostro personale incaricato effettuerà utilizzando tutti i **DPI, Dispositivi di Protezione Individuale**, previsti. Sarà inoltre riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice **PIN** che potrà essere generato in tempo reale e verificato sui canali ufficiali. Verrà affisso un preavviso nelle vicinanze della vostra abitazione/attività commerciale 5 giorni prima della sostituzione. L'intervento è gratuito e non prevede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto. Per maggiori informazioni vai su e-distribuzione.it o chiama il numero verde **803.500**.

Siamo operativi adesso nei Comuni di San Marzano sul Sarno a San Valentino Torio.



**BUSITALIA CONFERMA:
SERVIZI POTENZIATI
GIÀ DA OGGI
LA SITA SUD FRENA
E MANGANO I DATI
SUGLI ALLIEVI-PENDOLARI**